

*In questo numero*

Proseguono le *Monografie* dedicate ai temi dell'educazione sanitaria. In questo numero "Le dipendenze", ambito che ha visto negli ultimi decenni proliferare i propri contesti di applicazione. Curatori della Monografia sono *Francesco Scotti* ed *Enrico Tempesta*. E proprio *Francesco Scotti* apre la serie di articoli con una riflessione a partire da un'attenta analisi sugli interventi realizzati in Italia dagli anni '80. Analisi innanzitutto antropologica e psicologica che evidenzia la complessità del fenomeno e l'inevitabile articolazione degli approcci. Approcci educativi, promozionali, ma non ultimi, scelte politiche. Il prezioso lavoro di *Maurizio Fea* approfondisce temi significativi per l'educazione sanitaria tutta: il riduzionismo del modello biomedico in riferimento ad abitudini e comportamenti, la libertà di decisione, di scelta e l'assunzione di responsabilità dell'individuo e della comunità. Concetti e argomentazioni con esiti sulle metodologie e sulle pratiche dei professionisti del settore. Allo studio dei consumi delle bevande alcoliche in Italia – fattori socio-demografici ed economici – e alla relazione di questi con le politiche di controllo è dedicato l'articolo di *Allaman Allamani e coll.* Sono riportati i dati della Ricerca internazionale AMPHORA-3; in particolare degni di rilievo i risultati italiani sui cambiamenti della cultura del bere. *Rosolino Vico Ricci* e *Luigi Ferrannini* esaminano i cambiamenti organizzativi all'interno del SSN legati ai mutamenti delle tipologie di consumo di sostanze e delle caratteristiche degli utenti dei servizi: un panorama articolato e attentamente dettagliato che evidenzia uno scenario che esige modelli di presa in carico al contempo specifici (per problematiche, per età...) e fortemente integrati sul territorio. Ospitiamo per la *Sezione Altri Contributi* il saggio di *Giovanna Vicarelli* dedicato a "Cure Palliative e Medicina Narrativa": l'Autrice presenta i risultati di una ricerca azione che ha sperimentato lo strumento della medicina narrativa con malati terminali e loro familiari: cogliere sentimenti, emozioni, vissuti garantisce un supporto a soggetti massimamente fragili e troppo spesso trascurati nella loro sofferenza, aiutando, al contempo, l'impossibile "neutralità affettiva" del professionista sanitario. Chiude la serie di articoli il lavoro di *Fausto Francia* e *Paolo Pandolfi* che "legge" l'organizzazione Dipartimento di Prevenzione quale organizzazione funzionale alla comunicazione con il cittadino per facilitare il cambiamento in un'ottica di promozione della salute. A conclusione, sempre collegato al tema Dipendenze, il Documento del Laboratorio Scientifico dell'Osservatorio Permanente Giovani e Alcool sulle soglie del rischio e l'età legale al bere, rispetto al quale invitiamo i nostri Lettori al Dibattito.